

Una giornata di colpi di scena

RAI: salta il «pacchetto» delle nomine

Tensione tra azienda e Parlamento: severe critiche al «vertice» di viale Mazzini

In sciopero i giornalisti del «Corriere della Sera»

MILANO - Questa mattina, in tutte le redazioni dei quotidiani del gruppo Rizzoli, sono convocate le assemblee dei giornalisti...

Le ipotesi che ha provocato una nuova giornata di fra le parti è stata la decisione di nominare Alberto Mucci...

Che significato ha questa nuova nomina all'interno dell'organizzazione del giornale e sul funzionamento dei diversi servizi?

Le richieste presentate dal coordinamento sindacale Rizzoli partono da una richiesta di fare chiarezza sulle prospettive del gruppo nel momento in cui anche l'azienda...

Oggi sciopero e corteo a Roma di cartai e poligrafici

ROMA - Poligrafici e cartai manifestano oggi a Roma per la riforma dell'editoria e per la ristrutturazione del settore della carta...

Per quanto riguarda la riforma dell'editoria lunedì sarà chiesta l'iscrizione all'ordine dei giornalisti...

Entro lunedì (quando è prevista una nuova riunione del comitato) dovrebbe essere definita la parte finanziaria della legge che a quel punto sarebbe pronta per una rapida approvazione in aula...

Martedì si vedrà come intendono comportarsi le diverse forze politiche.

Il caso del nuovo direttore del Banco di Napoli

Andreatta vuol nominare Picella Ossola conferma le dimissioni?

Il presidente dell'istituto aveva parlato di «ingerenze dc» - Replica del ministro del Tesoro: «La scelta è mia, il partito non c'entra» - Si prospetta una crisi grave per il Banco

ROMA - Porterà con ogni probabilità alle dimissioni del presidente del Banco di Napoli, Rinaldo Ossola, lo scontro che si è aperto tra quest'ultimo e il ministro del Tesoro Andreatta...

Ma Andreatta risponde che «la Dc non c'entra, perché in questa circostanza, come nella complessa vicenda delle altre nomine bancarie, ha rispettato l'autonomia del ministro del Tesoro».

La risposta del ministro si può immaginare che aprirà una crisi gravissima nel Banco di Napoli. Fin da ieri, infatti, Ossola aveva inviato a Forlani, a Ciampi e allo stesso Andreatta tre lettere di «dimissioni irrevocabili» e la risposta del ministro non è certo tale da licenziare Ossola e restare al suo posto.

Andreatta contesta infatti al presidente del Banco di Napoli tutta la procedura seguita, rimproverando ad Ossola di non essere riuscito, in pratica, ad ottenere il consenso all'interno del consiglio di amministrazione.

Insomma - nella lettera inviata a Repubblica - Andreatta si presenta come il ministro energico, che rimanda proprio alle esitazioni e alle incapacità del presidente del Banco di Napoli.

Per fare degli esempi: per ogni tonnellata di cartone prodotto con fibre di recupero, il risparmio energetico è pari a 300 chilogrammi di petrolio equivalenti; per ogni tonnellata di rottame di vetro, si risparmiano 193 chilogrammi di petrolio.

Si conclude oggi il convegno sulla immondizia urbana

Perché sprecare i rifiuti? Trasformiamoli in metano

Da tutto il mondo tante le idee su come utilizzare in modo produttivo la spazzatura

ROMA - I rifiuti di Parigi, una volta finiti nell'inceneritore, non sbranciano nell'aria, ma ritornano alla Ville Lumière trasformati in preziose 200 mila TEP (tonnellate di equivalente petrolio) all'anno.

ormai da quasi tutti gli Stati, spesso con tecnologie d'avanguardia capaci di manipolare la materia in modo sorprendente. E tale da fornire mangimi, fertilizzanti, metano. Ma non solo.

Forse pochi lo sanno, ma Roma dispone di un formidabile impianto di trattamento e riciclaggio di rifiuti urbani, unico in Italia e forse tra i più avanzati in Europa.

Il pacchetto di nomine previste per oggi - una trentina tra spostamenti e promozioni nel segno della spartizione e dell'epurazione dei dirigenti non graditi ai partiti di governo - è saltato da una parte per la dura opposizione preannunciata dal comitato designato dal Pci, dall'altra per uno scontro latente che si è aperto nella Dc.

Il consiglio stava ascoltando i sindaci e organizzazioni dei dirigenti RAI sul discorso palinsesto proposto dalla direzione generale quando sono arrivati i primi echii della sollecitazione di vigilanza alla cui seduta non erano presenti i parlamentari socialisti.

La commissione aspetta da mesi una relazione dell'azienda - più volte sollecitata - sull'informazione radiotelevisiva. Ieri Bubbico ha letto una lettera di Zavoli il quale si giustificava sostenendo che il consiglio s'era dovuto occupare di altro.

La legge finanziaria - dopo le travagliate vicende della Camera - andrà in aula al Senato da mercoledì 23; dovrebbe essere approvata entro la fine del mese e, se venisse modificata, tornerebbe a Montecitorio.

Ieri, nella commissione Bilancio, dopo uno scontro fra quattro senatori democristiani (Carollo e Stammati da una parte, Ripamonti e il presidente De Vito dall'altra), durata un'ora, è stata respinta la proposta di Carullo di far prevalere l'esame della legge finanziaria da una indagine conoscitiva sulla finanza pubblica ascoltando il presidente dell'INPS e le forze sociali.

Tutte le commissioni di Palazzo Madama hanno, intanto, dedicato la settimana all'esame dell'atto fondamentale del governo per la sua politica economica, esprimendo i pareri alla commissione Bilancio.

Voto unanime alla Camera: non si procede contro Boato

ROMA - La Camera ha respinto a larghissima maggioranza una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del deputato radicale Marco Boato formulata dalla procura della Repubblica di Verona con riferimento a fatti (conseguenti ad una manifestazione di piazza) avvenuti a Trento ben undici anni fa.

Il direttivo della stampa parlamentare dalla Jotti

ROMA - Il presidente della Camera Nilde Jotti ha ricevuto i membri del direttivo della Stampa parlamentare che gli hanno prospettato le difficoltà che in vario modo derivano allo svolgimento dell'attività professionale dei giornalisti parlamentari dal clima creatosi in seguito a recenti decisioni di organi collegiali della Camera.

La legge finanziaria - dopo le travagliate vicende della Camera - andrà in aula al Senato da mercoledì 23; dovrebbe essere approvata entro la fine del mese e, se venisse modificata, tornerebbe a Montecitorio.

Ieri, nella commissione Bilancio, dopo uno scontro fra quattro senatori democristiani (Carollo e Stammati da una parte, Ripamonti e il presidente De Vito dall'altra), durata un'ora, è stata respinta la proposta di Carullo di far prevalere l'esame della legge finanziaria da una indagine conoscitiva sulla finanza pubblica ascoltando il presidente dell'INPS e le forze sociali.

Tutte le commissioni di Palazzo Madama hanno, intanto, dedicato la settimana all'esame dell'atto fondamentale del governo per la sua politica economica, esprimendo i pareri alla commissione Bilancio.

In commissione Lavoro i senatori comunisti hanno già rilanciato le richieste per l'aumento dei trattamenti minimi e per la cadenza trimestrale della scala mobile. I partiti della maggioranza hanno respinto la proposta comunista di inserire nel parere della commissione la questione della necessità di rivedere concretamente i livelli delle pensioni più basse.

La legge - che stanza 300 miliardi di lire anche per il 1982 e il 1983 - ha prorogato i contratti fino all'adempimento degli esami di idoneità da parte dei giovani assunti.

Finanziati dal CIPE i contratti «285»

ROMA - Il Comitato interministeriale per la programmazione Economica (CIPE) ha ripartito ieri tra gli organi della pubblica amministrazione 131 miliardi dei 300 stanziati per il 1981 dalla legge approvata il mese scorso dal Parlamento, che ha prorogato i contratti di assunzione di giovani disoccupati fatti sulla base della legge n. 285 (occupazione giovanile).

La legge - che stanza 300 miliardi di lire anche per il 1982 e il 1983 - ha prorogato i contratti fino all'adempimento degli esami di idoneità da parte dei giovani assunti.

Discussa in commissione la legge finanziaria

ROMA - La legge finanziaria - dopo le travagliate vicende della Camera - andrà in aula al Senato da mercoledì 23; dovrebbe essere approvata entro la fine del mese e, se venisse modificata, tornerebbe a Montecitorio.

La legge finanziaria - dopo le travagliate vicende della Camera - andrà in aula al Senato da mercoledì 23; dovrebbe essere approvata entro la fine del mese e, se venisse modificata, tornerebbe a Montecitorio.

Ieri, nella commissione Bilancio, dopo uno scontro fra quattro senatori democristiani (Carollo e Stammati da una parte, Ripamonti e il presidente De Vito dall'altra), durata un'ora, è stata respinta la proposta di Carullo di far prevalere l'esame della legge finanziaria da una indagine conoscitiva sulla finanza pubblica ascoltando il presidente dell'INPS e le forze sociali.

Tutte le commissioni di Palazzo Madama hanno, intanto, dedicato la settimana all'esame dell'atto fondamentale del governo per la sua politica economica, esprimendo i pareri alla commissione Bilancio.

In commissione Lavoro i senatori comunisti hanno già rilanciato le richieste per l'aumento dei trattamenti minimi e per la cadenza trimestrale della scala mobile. I partiti della maggioranza hanno respinto la proposta comunista di inserire nel parere della commissione la questione della necessità di rivedere concretamente i livelli delle pensioni più basse.

La legge - che stanza 300 miliardi di lire anche per il 1982 e il 1983 - ha prorogato i contratti fino all'adempimento degli esami di idoneità da parte dei giovani assunti.

Grande successo delle «Feste della donna»

Le manifestazioni dell'8 marzo organizzate dal gruppo femminile del circolo Rinnascita. Questo gruppo di giovani lavoratori è particolarmente attivo, recentemente si è fatto promotore di una raccolta di firme per la creazione di un consultorio; oltre 300 firme sono state consegnate al Console.

Oltre alle manifestazioni già segnalate, l'8 marzo è stato anche celebrato a Enschede (Olanda), a Esch/Alzette (Lussemburgo) dove una festa popolare ha riunito più di duecento donne, e infine a Montreal (Canada) alla scuola «Kennedy». Per questo fine settimana sono previste altre «feste della donna»: a Winterslag (Belgio) con Nadia Buttini, a Winterthur e a Olten (Zurigo) con Sonia Buono. L'onorevole Angela Bottari parteciperà ad un'assemblea femminile a Greng (Basilea).

Numerose manifestazioni per l'8 Marzo

ROMA - Il Comitato interministeriale per la programmazione Economica (CIPE) ha ripartito ieri tra gli organi della pubblica amministrazione 131 miliardi dei 300 stanziati per il 1981 dalla legge approvata il mese scorso dal Parlamento, che ha prorogato i contratti di assunzione di giovani disoccupati fatti sulla base della legge n. 285 (occupazione giovanile).

emigrazione

Si aggravano le condizioni di vita dei nostri lavoratori emigrati

Tra gl'italiani in Argentina

Maggiori indigenza e povertà - Preoccupa il problema dell'occupazione - Disinteresse del governo - L'attività FILEF

Rivisitare l'Argentina è ritrovare gli stessi problemi. Questa è l'amara constatazione che ho potuto fare nei giorni scorsi durante un viaggio in quel lontano Paese. Infatti dal 1979, non solo sono rimasti insoluti molti problemi ma alcuni di essi sono andati aggravandosi.

E quindi il nome di Picella deriva, per Andreatta, dal fatto «che ha potuto conoscere nel dicembre scorso e l'ha apprezzato perché nello scontro di personalismi che hanno caratterizzato la vicenda del Banco di Napoli in questi ultimi mesi, è stato uno dei pochi a dare al ministro una lucida interpretazione delle cause reali delle disjunzioni e delle difficoltà del Banco».

La prima impressione che si ricava andando nella periferia di Buenos Aires (questo capitale che conta il 40 per cento della popolazione argentina) è quella di una maggiore indigenza e povertà. Il regime, responsabile di questo aggravamento della situazione per le sue scelte economiche a favore delle grandi concentrazioni multinazionali e dei grandi gruppi finanziari agrari-industriali, tenta di fronteggiare il crescente malcontento accentuando le misure liberticide, impedendo gli scioperi, l'attività dei sindacati, perseguitando e arrestando i militanti operai e i cittadini democratici.

Ed è una musica che non viene solo gli argentini che non diverte del proprio lavoro, ma anche e soprattutto le centinaia di migliaia di emigrati italiani sui quali pesano molto di più i problemi dell'occupazione, della casa, dei trasporti, del carovita, della salute. A tutto questo vanno aggiunti i problemi dell'assistenza e della povertà, essendo la nostra collettività in gran parte di vecchia data.

Non possiamo dire che il nostro governo abbia dimostrato grande sensibilità verso questi nostri emigrati. Al contrario, uomini del ministero di Affari esteri incaricati di affittare i problemi di questi connazionali, tentano quasi di dimenticare la loro esistenza nella speranza che non presto perdano la loro nazionalità. Non si spiegherebbero altrimenti certi comportamenti del ministero che mantiene in uno stato di inadeguatezza gli uffici della nostra ambasciata e soprattutto dei nostri consolati, sia per quanto concerne le elezioni previste per la fine di quest'anno che per i mezzi finanziari.

Le nostre organizzazioni democratiche (FILEF e INCA) presenti in questo Paese, nonostante le discriminazioni cui sono state sempre sottoposte, sono riuscite ad assicurare ad una larga parte dei nostri connazionali un sostegno ed un aiuto concreto soprattutto sul terreno assistenziale (ma anche sul piano associativo).

La FILEF, costituita da pochi anni, ha infatti cominciato ad estendere la sua organizzazione in altri centri oltre che alla capitale. Il suo piano di attività per l'anno in corso prevede, infatti, oltre ai problemi di rafforzamento organizzativo e finanziario, una serie di iniziative da realizzare in unità con le altre associazioni democratiche per l'approvazione del trattato italo-argentino sui problemi dell'assistenza e del lavoro della nostra emigrazione.

Altre iniziative unitarie sono previste per la fine di quest'anno e per i mesi finanziari. Le nostre organizzazioni democratiche (FILEF e INCA) presenti in questo Paese, nonostante le discriminazioni cui sono state sempre sottoposte, sono riuscite ad assicurare ad una larga parte dei nostri connazionali un sostegno ed un aiuto concreto soprattutto sul terreno assistenziale (ma anche sul piano associativo).

Legge sull'aborto e tribunali militari

Nella sua ultima riunione, la segreteria nazionale della FILEF ha discusso il problema di orientamento e di impegno che si pongono agli emigrati e alle loro organizzazioni in ordine ai referendum sui quali, in maggio, gli italiani saranno chiamati a votare. La discussione si è concentrata sui due referendum relativi alla legge sull'aborto (legge 194).

La segreteria della FILEF afferma che respingere le richieste di abrogazione dei due referendum risponde ad una esigenza concreta delle donne lavoratrici. La «194», una delle leggi più avanzate in Europa in materia di aborto, è poco conosciuta tra gli emigrati. «Occorre perciò fare opera di ampia informazione per respingere le manovre di chi, con ricatti e mistificazioni, vuole creare confusione e offuscare il grande significato di progresso della legge che non crea l'aborto, ma si pone l'obiettivo di superarlo e intanto di renderlo più umano per la donna».

Un'attenzione specifica è stata inoltre rivolta al referendum che chiede l'abrogazione dei tribunali militari per il fatto che la questione interessa non pochi giovani emigrati che, a causa di disfunzioni burocratiche e della particolarità della loro condizione, possono essere deferiti alla giustizia militare per un'errata «sentenza». Su questo referendum la FILEF si pronuncia dunque per il «sì».

SCUOLA - I senatori comunisti hanno presentato un'interrogazione al ministro della P.I. in cui si dice: «Premesso che è in corso un'agitazione del personale docente e non docente delle scuole italiane all'estero, si chiede di conoscere quali ostacoli si frappongono all'avvio di una trattativa con i sindacati per il personale in servizio all'estero, trattativa per la quale esisteva un impegno al momento della conclusione degli accordi sul reclutamento».

Un successo certamente al di sopra delle aspettative ha riscosso in Belgio una rassegna di film italiani degli ultimi quaranta anni, conclusasi domenica 1° marzo dopo un arco di due settimane che ha visto la proiezione di ben 85 film.

La rassegna, dovuta all'iniziativa della FILEF locale e di due organizzazioni giovanili belghe, si è avvalsa della collaborazione del COASIT di Bruxelles e dell'assistenza delle autorità consolari, ed ha dimostrato quanto sia grande la sete di cultura italiana tra i nostri lavoratori emigrati e tra gli stessi cittadini belgi: si calcola infatti che alle 85 proiezioni, decentrate in quattro sale di Bruxelles e a Charleroi, Mons e La Louvière, abbiano assistito oltre 9 mila persone, un risultato che fa di questo festival la più importante manifestazione culturale italiana degli ultimi anni.

Una rassegna di film italiani

Un successo certamente al di sopra delle aspettative ha riscosso in Belgio una rassegna di film italiani degli ultimi quaranta anni, conclusasi domenica 1° marzo dopo un arco di due settimane che ha visto la proiezione di ben 85 film.

La rassegna, dovuta all'iniziativa della FILEF locale e di due organizzazioni giovanili belghe, si è avvalsa della collaborazione del COASIT di Bruxelles e dell'assistenza delle autorità consolari, ed ha dimostrato quanto sia grande la sete di cultura italiana tra i nostri lavoratori emigrati e tra gli stessi cittadini belgi: si calcola infatti che alle 85 proiezioni, decentrate in quattro sale di Bruxelles e a Charleroi, Mons e La Louvière, abbiano assistito oltre 9 mila persone, un risultato che fa di questo festival la più importante manifestazione culturale italiana degli ultimi anni.

brevi dall'estero

■ A ESCH (Lussemburgo) si terrà in questi giorni il congresso di sezione con G. Marzi della CCC. Assemblea informale avranno luogo a RODANGE (Mariani) e ETTLEBRUCH (Pianaro); è inoltre prevista una riunione della FGCI (Milella).

■ Assemblea di comunisti marchigiani a BERNA e a STOCARDA in fine settimana con Stelvio Antonini del Comitato regionale marchigiano.

■ Domenica 15 si terrà a BRUXELLES il comitato federale con Giuliano Pajetta, che parteciperà il 14 anche all'inaugurazione del circolo di St.-VAASST. Sempre in Belgio, convegno sulla scuola a LIEGI, domenica 15.

■ Intensa attività della federazione di Zurigo per sabato congresso della sezione di DIETIKON; assemblea a PFAFFIKON sulle elezioni in Sicilia con Bruno Marasà del Comitato regionale siciliano.

■ Per domenica: congressi delle sezioni di FRANKENFELD e BIASCA; assemblea di compagni siciliani a RORSCHACH con Marasà e incontro della comunità abruzzese di SCIAFFUSA con un consigliere regionale.

■ Questo fine settimana, nella federazione di Basilea si svolgono i congressi delle sezioni di MALLERAY (Mazzeo), di BRUCK (D'Innocenti), di DORNACH (Paris), di LANGENTHAL e della sezione Gamberini di BASILEA; a questi due ultimi assisterà l'on. Angela Bottari.

■ Domenica 15 congresso della sezione di COLONIA.